

## COMUNE DI MELENDUGNO

### CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 NOVEMBRE 2009

#### PUNTO 5 O.D.G.

Programma di sviluppo rurale 2007/2013 della Regione Puglia. Partecipazione al GAL, Terra d'Otranto. Approvazione Statuto.

PRESIDENTE – Prego assessore Bufano.

ASSESSORE BUFANO – Ricorderete che nella precedente seduta del Consiglio comunale abbiamo dato la nostra adesione al Gal Terra d'Otranto e abbiamo deliberato il conseguente recesso dal Gal Isola Salento. Quella che oggi proponiamo è una proposta di delibera integrativa alla precedente, in quanto, appunto, a integrazione puntualizziamo, su invito del comitato promotore del Gal Terra D'Otranto, di conferire al Sindaco il mandato a sottoscrivere l'atto costitutivo del Gal e a fare comunque quanto necessario per la legale esistenza dello stesso, con espressa facoltà di sottoscrivere e versare la quota di partecipazione, nominare i componenti degli organi sociali, adottare il relativo Statuto, anche apportando alla bozza approvata dal Consiglio le eventuali modifiche e integrazioni che dovessero rivelarsi opportune o che dovessero essere richieste o consigliate dal notaio Rodante.

CONSIGLIERE FELLINE – Il mio intervento è molto breve. Credo che sia un atto doveroso quello di approvare lo Statuto del Gal. Vedo che si delega il Sindaco e gli si conferiscono i poteri necessari, cosa che io non ho avuto a febbraio quando ho dovuto firmare l'adesione senza poteri. Comunque tutto è bene quel che finisce bene. Continuo a dire che è uno strumento strategico, di sviluppo, soprattutto per il territorio e per l'agro di Borgagne. Forse il progetto di riqualificazione urbana di Borgagne potrebbe essere finanziato con le risorse del Gal, proprio perché sono previste come misure di finanziamento e riqualificazione dei centri rurali. Il centro di Borgagne potrebbe rientrare in quella definizione. Quello che ha fatto Specchia con il Gal Terra di Leuca. Votiamo a favore.

PRESIDENTE – Possiamo passare alla votazione.

VOTAZIONE  
Unanimità dei presenti

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE  
Unanimità dei presenti

PRESIDENTE – La seduta è tolta.